LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*";

VISTA la nota prot. 1806 del 19 maggio 2017, ricevuta il 24 maggio 2017, integrata, in data 10 agosto 2017, dalla nota prot. 2669 del 4 agosto 2017, con la quale il Comune di Pontecchio Polesine (Rovigo) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	SEDE MUNICIPALE
provincia di	ROVIGO
comune di	PONTECCHIO POLESINE
proprietà	COMUNE DI PONTECCHIO POLESINE (ROVIGO)
sito in	PIAZZA G. MATTEOTTI, 47
distinto al C.F.	foglio 3, particella 284;
al C.T.	foglio 3, particelle 1461 e 1463;
confinante con	foglio 3 (C.T.), particelle 286 – 998 e 285 – piazza Giacomo Matteotti e strada pubblica;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 22208 del 25 settembre 2017;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	SEDE MUNICIPALE
provincia di	ROVIGO
comune di	PONTECCHIO POLESINE
proprietà	COMUNE DI PONTECCHIO POLESINE (ROVIGO)
sito in	PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI, 47
distinto al C.F.	foglio 3, particella 284 parte;
al C.T.	foglio 3, particelle 284 – 1461 e 1463;
confinante con	foglio 3 (C.T.), particelle 286 – 998 e 285 – piazza Giacomo Matteotti e via Roma,

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA – tel. +39 041 [illegible] fax [illegible]
e-mail sr-ven@beniculturali.it – mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it – www.veneto.beniculturali.it

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 28 settembre 2017, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *SEDE MUNICIPALE*, sito nel comune di Pontecchio Polesine (Rovigo), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, *28 settembre 2017*

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA – tel. +39 041 3420101 fax +39 041 3420122
e-mail sr-ven@beniculturali.it – mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it – www.veneto.beniculturali.it

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO e VICENZA

PONTECCHIO POLESINE (RO) – SEDE MUNICIPALE SITA IN PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI 47
Relazione storico-artistica

Da ricerche eseguite presso l'Archivio di Stato di Rovigo e dalle planimetrie del catasto austro-italiano, si ha conferma che all'epoca il fabbricato in oggetto non risultava ancora costruito. Esso infatti, dai documenti ritrovati nell'archivio comunale, risulta realizzato su progetto redatto nel 1934 che modifica una precedente ipotesi progettuale del 1929. Il contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori è datato 20 marzo1935, l'impresa appaltatrice principale è la "Granata Aristodemo" di Rovigo; la direzione dei lavori fu affidata all'ingegner Tullio Silvestri coadiuvato dal geometra Guido Osti, entrambi di Rovigo. I lavori furono ultimati il 15 aprile 1936.
Le modifiche interne sono databili intorno al 1954, mentre l'ampliamento sul fronte ovest fu eseguito per ospitare altri locali dell'ufficio tecnico e le opere di manutenzione sono da ascriversi nei decenni successivi
L'edificio, originariamente a pianta quadrangolare, è stato oggetto in anni recenti di un ampliamento al piano terreno, posto sul lato ovest, di una porzione dimensionalmente definita in 4,50x11,10 mt. Il volume infatti, che si presentava compatto con minimi arretramenti planimetrici di porzioni della partitura muraria su ogni prospetto, caratterizzato solamente dall'emergenza del vano servizi di recupero dislivelli (scala e ascensore), ha assunto successivamente una conformazione plastica più irregolare. Dal punto di vista volumetrico il manufatto si caratterizza ancora per la porzione a sud-est che si eleva in altezza oltre i piani in utilizzo, terra e primo, con un vano ulteriore servito dalla scala da cui poi si può accedere alla copertura piana. La porzione d'angolo sud-est è caratterizzata, infatti, da una sorta di svettante torrione in cui si apre nel prospetto sud il finestrone verticale a servizio del vano scala/ascensore, evidenziato da una cornice coronata alla sommità da un riquadro che contiene lo stemma lapideo del Comune. La corrispondente porzione del prospetto est, fronte piazza, è caratterizzato da una parte a rilievo, corrispondente per quanto riguarda le dimensioni alla finestra verticale sul lato sud, nella quale a pianterreno si apre una delle porte di accesso al fabbricato dalla piazza, mentre al piano primo è posta una lunga finestra leggermente strombata. Il prospetto est è connotato da un allineamento verticale di elementi, costituiti dalla porta di accesso all'atrio al piano terreno sormontato dalla foratura di servizio al terrazzino aggettante a sagoma curvilinea. Le forature sui prospetti sono di sagoma regolare, rettangolare, prive di modanature e cornici e presentano serramenti in legno e sistemi oscuranti in avvolgibili di materiale plastico, mentre le porte sono costituite da profili in alluminio. I prospetti sud e nord, a seguito dell'ampliamento della porzione in lato ovest, opposto alla piazza, presentano una porzione di paramento murario che definisce i vani a piano terreno, completato in sommità da una porzione muraria a "vela" che maschera la falda inclinata di detto settore per mantenere, anche se su livelli diversi, l'orizzontalità della linea di copertura.

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Il prospetto ovest si presenta quindi costituito dall'avancorpo al piano terreno con falda a vista su cui si collocano apparati di impianti FER e dalle porzioni retrostanti di fabbricato a più piani. L'edificio è costruito con tecnica tradizionale in mattoni pieni e solai in laterocemento; non si riscontrano e non si ha notizia dalle fonti storiche disponibili della presenza di apparati decorativi di sorta. Il sistema distributivo ai due piani, terreno e primo, si presenta similare conformato sul vano scala e ascensore a sud-est che dà accesso all'atrio con vista su piazza, intorno al quale si distribuiscono gli uffici. La scala presenta una finitura con pedate in graniglia di marno e parapetto metallico rifinito a motivi lineari; l'ascensore è costituito da una cabina inserita in un corpo metallico a griglia. Le pavimentazioni originali residue, nell'atrio e nei vani a nord, sono costituite da piastrelle in graniglia di marmo di semplici motivi geometrici a diversi colori. Tutti gli altri vani presentano una pavimentazione in piastrelle di ceramica. Le porte interne sono di materiale ligneo di moderna fattura. L'impiantistica per il riscaldamento è in parte a vista e in parte in traccia muraria ed è costituita da terminali in corpi di ghisa.
La sede municipale di Pontecchio Polesine, ad eccezione per il corpo superfetativo sul lato ovest che non ha i settant'anni previsti dalla normativa, di cui comunque è dichiarato di interesse il sedime, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto costituisce un significativo esempio di architettura razionalista realizzata negli anni trenta del secolo scorso, secondo stilemi frequenti in terra veneta, dove lo schema novecentesco risente di elementi legati alla tradizione costruttiva locale.
Per quanto riguarda l'interesse archeologico, si segnala che in prossimità dell'immobile in questione sono noti rinvenimenti riferibili a contesti funerari e ad una presenza insediativa a carattere rustico di epoca romana (GRIGATO A., MARAGNO E., *Ricerca archeologica di superficie in Medio Polesine tra il Canal Bianco e il Po*, in "Quaderni di Archeologia del Polesine", I, 2000). Inoltre fonti storiche attestano a Pontecchio la presenza di un castello medievale, di cui in passato affioravano le vestigia presso Corte Casazza e la Chiesa e al quale sono riferibili le fondazioni di una torre indagata con scavo archeologico nel 1997 presso Villa Grimani Borile (PERETTO R., *I resti della torre medioevale di Pontecchio*; TCHAPRASSIAN M., "Castrum Pontecli". *Ipotesi per la storia di una fortificazione del Polesine medievale*, in "Quaderni di Archeologia del Polesine", I, 2000, pp. 177-179 e pp. 165-172).
Si ritiene, pertanto, che il sottosuolo relativo all'immobile sia da considerare a rischio archeologico.

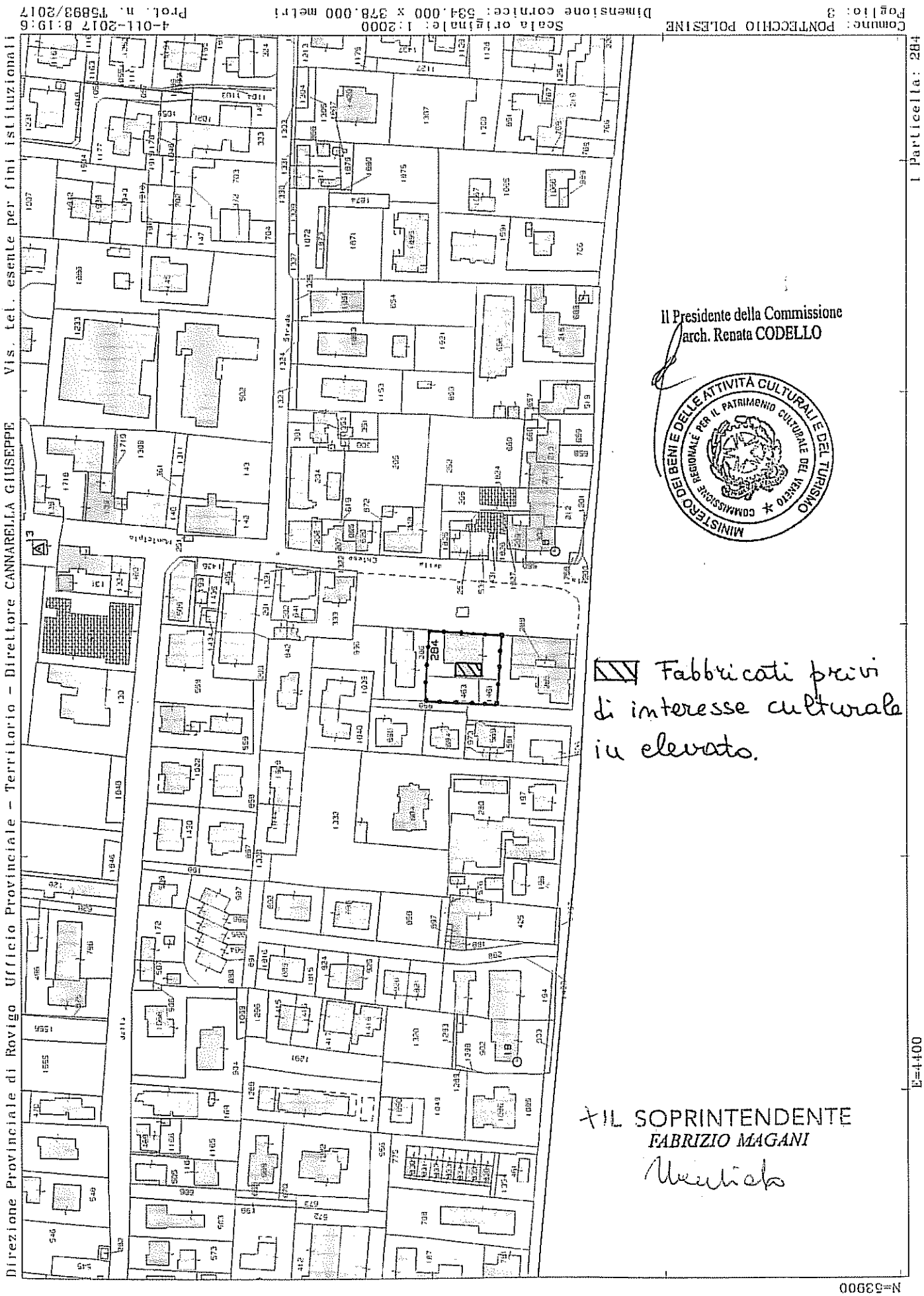
IL SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani

Il Funzionario Storico dell'arte
Maristella Vecchiato

Il Funzionario archeologo
Maria Cristina Vallicelli

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO


Comune: PONTECCHIO POLESINE
Foglio: 3
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
4-OTT-2017 8:19:6
Prot. n. 75893/2017
Vis. tel. esente per fini istituzionali
Direzione Provinciale di Rovigo Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore CANNARELLA GIUSEPPE
1 Particella: 284
E=4400
N=5390
284
Strada
Fabbricati privi di interesse culturale in elevato.
Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO
IL SOPRINTENDENTE
FABRIZIO MAGANI